-- CROCE ROSSA ITALIANA Comitato Nazionale
- Protocollo informatico **n.6559/U del 21/02/2020** --

Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Direzione Operations

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Data protocollo

Oggetto: aggiornamento prevenzione infezione da Covid-19

Alla c.a. Comitati territoriali
Comitati Regionali
Sala Operativa Nazionale

e p.c. Consiglio Direttivo Nazionale
DTN Area Emergenza
DTN Area Salute

Gentili,

si inviano aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione legata allo stato di emergenza dichiarato per l'epidemia globale da Covid-19.

Ieri, 20 febbraio si è presentato al pronto soccorso di Codogno (Lodi) un uomo di 38 anni che è poi risultato essere positivo al Covid-19. Verificata la positività al virus sono state attivate le misure di sorveglianza che hanno portato alla diagnosi di altre cinque persone. Salgono quindi a 9 il numero di casi positivi al Coronavirus in Italia. È di oggi la notizia della guarigione di uno dei pazienti ricoverati allo Spallanzani di Roma.

Dopo la riunione del comitato tecnico scientifico svoltosi in data odierna presso il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministro della Salute Roberto Speranza ha provveduto a emanare una nuova ordinanza con la quale viene varata una sorveglianza attiva con "*permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato in aree a rischio negli ultimi 14 giorni, il trattamento di isolamento, la quarantena obbligatoria, per tutti coloro che sono venuti a contatto con questi pazienti certificati positivi con obbligo di segnalazione da parte del soggetto interessato alle autorità*". Inoltre, l'assessore al Welfare della Lombardia, ha invitato «*tutti i cittadini di Castiglione d'Adda e di Codogno a rimanere in ambito domiciliare e ad evitare contatti sociali, a scopo precauzionale*». Ai cittadini che dovessero presentare sintomi influenzali o problemi respiratori, è stata data «*l'indicazione perentoria di non recarsi in pronto soccorso, ma di contattare*

direttamente il numero 112, che valuterà ogni singola situazione e attiverà percorsi specifici per il trasporto nelle strutture sanitarie preposte oppure ad eseguire eventualmente i test necessari a domicilio». Tale indicazione è anche indirizzata a tutti i Volontari e personale dipendente che non sono in servizio.

Per i Volontari e personale dipendente in servizio permangono tutte le indicazioni già contenute nella nota con protocollo 5485/U del 14/02/2020, considerando che, in particolare nelle zone attualmente sede del focolaio epidemico, occorre innalzare l'attenzione e laddove si soccorra una persona con sintomi di natura respiratoria è opportuno indossare tutti i dispositivi di protezione individuale in dotazione per i trasporti infettivologici (occhiali, maschera almeno FFP2, tuta TNT che includa anche la copertura dei piedi) come indicato nella predetta nota e nella circolare del Ministero della Salute ad essa allegata.

Sono in corso le operazioni di coordinamento tra il Comitato Nazionale e il Comitato Regionale Lombardia, con l'ampliamento dei mezzi speciali presenti sul territorio per rafforzare il supporto. Contemporaneamente la SON sta effettuando una ricognizione in tutte le Regioni circa la disponibilità dei Dispostivi di Protezione Individuale.

Nelle unità territoriali del Ministero della Salute (USMAF - Uffici di Sanità Marittima, Aeroportuale e di Frontiera) continua il supporto dei Volontari e personale dipendete CRI nelle attività di controllo della temperatura corporea di tutti i passeggeri provenienti dall'estero. Sono stati fino ad oggi controllati ben 1.968.908 passeggeri.

Infine, continua il potenziamento del Reparto di Sanità Pubblica della CRI per i trasporti in alto biocontenimento verso gli ospedali. Questo weekend inizierà a Roma il corso di formazione di Alta specializzazione RSP per il Lazio e Roma Capitale che verrà registrato e reso disponibile online nelle parti che riguardano l'uso dei DPI – seguirà link nei prossimi giorni.

Si ricorda che il virus si trasmette principalmente a seguito di contatti stretti e prolungati da uomo a uomo. I sintomi principali sono febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari e mal di gola. Il virus può causare sia una forma lieve simile alla normale influenza, che una forma più grave con un coinvolgimento polmonare. Occorre altresì specificare che l'infezione da Covid-19 è nota solo da poche settimane e che le conoscenze scientifiche sulla sua evoluzione clinica sono in continuo aggiornamento.

Per la prevenzione di eventuali nuove infezioni da Covid-19, si confermano le misure di prevenzione e controllo delle infezioni respiratorie raccomandate dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), tra cui:

- lavarsi frequentemente le mani
- evitare contatti stretti e protratti con persone con sintomi influenzali
- coprire con il gomito flesso o con un fazzoletto di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici.

Per le misure di igiene nelle varie sedi CRI e le misure di sicurezza degli Operatori CRI, si rimanda al bollettino in allegato che verrà aggiornato con cadenza almeno settimanale.

Le informazioni sono in continuo aggiornamento sui siti dell''Organizzazione Mondiale per la Sanità (https://www.who.int/) e del Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/) che vi invitiamo a monitorare costantemente.

È stata attivata una linea interna ad hoc attiva h24 e che risponde al numero **06/65752403**, per eventuali quesiti e necessità dei Presidenti dei Comitati territoriali, dei Volontari e del personale dipendente. Vi preghiamo di non diffondere il numero a persone che non fanno parte dell'Associazione che possono contattare, per informazioni, il numero verde 800-065510.

Vi prego di garantire massima diffusione tra i volontari ed il personale dipendente.

Roberta Fusacchia

RFusacchia

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Croce Rossa Italiana

Covid-2019

Bollettino Sanitario

Dott. Roberto Raffaele Pepe - Responsabile sanitario COE Nord

Dott. Carlo Emilio Cesari - Infermiere COE Nord

Aggiornato 21/2/2020

INDICE GENERALE

1. CONTESTO GENERALE E DEFINIZIONI.....pag. 3
2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: SIGNIFICATO DI CLASSE DI PROTEZIONE FF .....pag. 4
3. TABELLA RISCHIO.....pag. 8
4. DOMANDE E RISPOSTE pag.10
5. ALLEGATI .....pag. 16
6. SCHEDA SANIFICAZIONE MEZZI .....pag. 19
7. ACRONIMI E GLOSSARIO .....pag. 20

1. CONTESTO GENERALE E DEFINIZIONI

Che cos'è il Coronavirus - Covid-19?

Quella dei coronavirus é una grande famiglia di virus comuni in molte diverse specie di animali, tra cui cammelli, bovini, gatti e pipistrelli. Raramente, i coronavirus animali possono infettare le persone e poi diffondersi tra persone come MERS-CoV, SARS-CoV e ora questo nuovo virus chiamato SARS-CoV-2.

Il nuovo coronavirus, Covid- 19 è stato rilevato per la prima volta nella città di Wuhan, nella provincia di Hubei, in Cina e, al momento, continua ad espandersi.

Funzionari sanitari cinesi hanno riferito di decine di migliaia di casi, Cina, di COVID-19 che si diffonde da persona a persona, soprattutto in alcune aree del paese. Malattie da COVID-19, molte delle quali associate ai viaggi da Wuhan, sono state segnalate anche in un numero crescente di località internazionali, tra cui gli Stati Uniti, rilevando quindi la diffusione interumana del anche al di fuori della Cina. Gli Stati Uniti hanno confermato il primo caso, trasmesso da persona a persona il 30 gennaio 2020, giorno stesso in cui il Comitato di emergenza delle norme sanitarie internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale".

La situazione in Italia

Prosegue lo stato di Emergenza nazionale. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Coordinatore degli interventi di prevenzione e sorveglianza. 9 i casi confermati ricoverati all'ospedale Spallanzani di Roma e in Lombardia.

2. I Dispositivi di protezione: Significato classe di protezione FFP (*Filtro Facciale*)

Particelle pericolose possono essere cancerogene o radioattive, altre possono danneggiare l'apparato respiratorio del corpo nell'arco di decenni, causando lo sviluppo a lungo termine di malattie gravi.

Le maschere respiratorie, suddivise in tre classi, proteggono da aerosol, fumo e polveri fini acquose e oleose durante il lavoro; la loro funzione protettiva è normata a livello europeo secondo EN 149. Queste sono denominate "semimaschere filtranti contro particelle o maschere per polveri sottili" e vengono suddivise nelle classi di protezione **FFP1**, **FFP2** e **FFP3**.

Come funziona una maschera filtrante?

Le maschere filtranti proteggono da polveri, fumi e nebbie di liquidi (aerosol) inalabili, ma non da vapore e gas. Il sistema di classificazione si suddivide in tre classi FFP, dove la sigla FFP sta per "filtering face piece", ovvero, maschera filtrante. Una maschera filtrante copre naso e bocca e si compone di diversi materiali filtranti e della maschera stessa. Queste sono prescritte nei luoghi di lavoro nei quali viene superato il valore limite di esposizione occupazionale (OEL). Questo indica la concentrazione massima ammessa di polveri, fumo e aerosol nell'aria respirabile, che non causa danni alla salute. Quando questo valore viene superato, l'uso di maschere filtranti diventa obbligatorio.

Da cosa ci proteggono le maschere filtranti?

Le classi di protezione FFP1, FFP2 e FFP3 offrono, in funzione della perdita totale e del filtraggio di particelle con dimensioni fino a 0,6 µm, una protezione respiratoria per diverse concentrazioni di sostanze nocive. La perdita totale è dovuta a penetrazione del filtro e difetti di tenuta su viso e naso, che le maschere filtranti uvex evitano al massimo grazie all'orientamento all'anatomia dell'uomo. Grazie all'innovativa tecnologia filtrante, anche la resistenza respiratoria resta bassa e la respirazione non è ostacolata dalle particelle catturate nel filtro, nemmeno in caso di ripetuto utilizzo della maschera filtrante.

FFP1

- Protezione da polveri atossiche e non fibrogene
- L'inalazione non causa lo sviluppo di malattie, tuttavia può irritare le vie respiratorie e rappresentare un inquinamento da cattivi odori
- La perdita totale può essere al massimo del 25%
- Il superamento del valore limite di esposizione professionale può essere al massimo di 4 volte superiore

Le maschere respiratorie della classe di protezione FFP1 sono adatte per ambienti di lavoro nei quali non si prevedono polveri e aerosol tossici o fibrogeni. Queste filtrano almeno l'80% delle particelle che si trovano nell'aria fino a dimensioni di 0,6 µm e possono essere utilizzate quando il valore limite di esposizione occupazionale non viene superato di oltre 4 volte. Nel settore edile o nell'industria alimentare, le maschere respiratorie della classe FFP1 sono quasi sempre sufficienti.

FFP2

- Protezione da polveri, fumo e aerosol solidi e liquidi dannosi per la salute

- Le particelle possono essere fibrogene, vale a dire che, a breve termine causano l'irritazione delle vie respiratorie e a lungo termine comportano una riduzione dell'elasticità del tessuto polmonare
- La perdita totale può essere al massimo del 11%
- Il superamento del valore limite di esposizione professionale può essere al massimo di 10 volte superiore.

Le maschere respiratorie della classe di protezione FFP2 sono adatte per ambienti di lavoro nei quali l'aria respirabile contiene sostanze dannose per la salute e in grado di causare alterazioni genetiche. Queste devono catturare almeno il 94% delle particelle che si trovano nell'aria fino a dimensioni di 0,6 µm e possono essere utilizzate quando il valore limite di esposizione occupazionale raggiunge al massimo una concentrazione 10 volte superiore. Le maschere respiratorie della classe di protezione FFP2 vengono utilizzate, ad esempio, nell'industria metallurgica o nell'industria mineraria. Qui i lavoratori vengono a contatto con aerosol, nebbie e fumi, che a lungo termine causano lo sviluppo di malattie respiratorie come il cancro ai polmoni e che aumentano in modo massiccio il rischio di patologie secondarie come una tubercolosi polmonare attiva. Inoltre, tali maschere proteggono dall'inquinamento, da odori sul luogo di lavoro grazie all'innovativo sistema filtrante uvex con strato di carbone attivo.

FFP3

- Protezione da polveri, fumo e aerosol solidi e liquidi tossici e dannosi per la salute
- Questa classe di protezione filtra le sostanze nocive cancerogene e radioattive e i microrganismi patogeni come virus, batteri e funghi
- La perdita totale può essere al massimo del 5%
- Il superamento del valore limite di esposizione professionale può essere al massimo di 30 volte superiore.

Le maschere respiratorie della classe di protezione FFP3 offrono la massima protezione possibile dall'inquinamento dell'aria respirabile. Con una perdita totale del 5% max. e una protezione necessaria, pari almeno al 99%, dalle particelle di dimensioni fino a 0,6 µm; sono inoltre in grado di filtrare particelle tossiche, cancerogene e radioattive. Queste maschere respiratorie possono essere utilizzate in ambienti di lavoro nei quali il valore limite di esposizione occupazionale viene superato fino a 30 volte il valore specifico del settore. Queste sono utilizzate ad esempio nell'industria chimica.

IMPORTANTE.

Mascherine cosiddette chirurgiche, a meno che non sia diversamente specificato, si riferiscono a mascherine monouso approvate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per uso come dispositivi medici, in base alla normativa nazionale e comunitaria (Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE per le mascherine igieniche; norma europea EN 14683:2005 per le maschere chirurgiche destinate a limitare la trasmissione di agenti infettivi dal personale ai pazienti e viceversa, in determinate situazioni durante le procedure chirurgiche nei blocchi operatori e altri ambienti medici con requisiti simili). Con questo termine si comprendono articoli con caratteristiche diverse per quanto riguarda materiali e disegno; in generale, si assicurano al viso mediante lacci o elastici da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca; alcuni modelli sono dotati di un ferretto flessibile per una migliore aderenza alla sella nasale. Le mascherine approvate per uso come dispositivi medici sono state testate per assicurare specifici livelli di protezione nei confronti della penetrazione di sangue ed altri fluidi biologici, attraverso le mucose di naso e bocca. Le mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione dell'influenza, sia bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie emesse dalle persone malate che le indossano, sia impedendo che le medesime goccioline o spruzzi di secrezioni o altri fluidi biologici raggiungano le mucose di naso e bocca. Non sono fatte per proteggere nei confronti di aerosol fini che potrebbero contenere particelle infettanti di piccolissime dimensioni come i virus. Una volta usate, le mascherine monouso devono essere immediatamente smaltite nella spazzatura.

3. TABELLA DI RISCHIO PER COVID-2019

Vengono definiti quattro livelli di rischio per il COVID-19:

Alto rischio

- Vivere nella stessa famiglia di, essere un partner intimo o fornire assistenza in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione COVID-19 sintomatica, confermata in laboratorio, senza usare le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa
- La stessa valutazione del rischio si applica alle esposizioni sopra elencate a una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 al di fuori degli Stati Uniti che non ha avuto test di laboratorio.
- Viaggi dalla provincia di Hubei, Cina

Rischio medio

- Stretto contatto con una persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19 e senza esposizioni che soddisfano una definizione ad alto rischio.

La stessa valutazione del rischio si applica allo stretto contatto con una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 al di fuori degli Stati Uniti che non ha avuto test di laboratorio.

- Su un aereo, essendo seduto a meno di 6 piedi (due metri) da un viaggiatore con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio; questa distanza è correlata approssimativamente con 2 posti in ciascuna direzione (fare riferimento al grafico sopra)
- Vivere nella stessa famiglia di, un partner intimo o prendersi cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione sintomatica confermata dal laboratorio confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa
-Viaggia dalla Cina continentale fuori dalla provincia di Hubei e non hai esposizioni che soddisfino una definizione ad alto rischio.

A basso rischio

- Essere nello stesso ambiente interno (ad es. un'aula, una sala d'attesa dell'ospedale) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato ma non conforme alla definizione di stretto contatto

- Su un aeromobile, seduto su due file di un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, ma non entro 2 piedi (2 metri) (fare riferimento al grafico sopra) E non avere esposizioni che soddisfino un rischio medio o alto definizione (fare riferimento al grafico sopra)

Nessun rischio identificabile

- Interazioni con una persona con infezione da COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio che non soddisfa nessuna delle condizioni ad alto, medio o basso rischio di cui sopra, come camminare dalla persona o trovarsi brevemente nella stessa stanza.

-Gli aerosol e le particelle di polveri sottili sono fra i rischi per la salute più subdoli nell'ambiente di lavoro, poiché questi sono pressoché invisibili nell'aria respirabile. Le semimaschere filtranti contro particelle offrono protezione da questi pericoli e si suddividono in tre classi di protezione: FFP1, FFP2 e FFP3.

4. DOMANDE E RISPOSTE

Domande comuni alle quali il Ministero della Salute ha già dato risposta:

SINTOMI

Quali sono i sintomi di una persona infetta da un Coronavirus?

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Qual è la differenza tra i sintomi dell'influenza, di un raffreddore comune e del nuovo Coronavirus?

I sintomi sono simili e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

Chi può contrarre l'infezione?

Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo Coronavirus possono essere a rischio di infezione. Attualmente, il nuovo Coronavirus sta circolando in Cina dove è segnalato il maggior numero di casi. Negli altri Paesi, la maggioranza dei casi riportati ha effettuato recentemente un viaggio in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un caso infetto.

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari, il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto con alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

L'infezione da nuovo Coronavirus può essere contratta da un caso che non presenta sintomi (asintomatico)?

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Le persone possono contrarre l'infezione da nuovo Coronavirus dagli animali?

Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli esseri umani e, in Arabia Saudita, nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli esseri umani. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più Coronavirus.

La fonte animale del nuovo Coronavirus non è stata ancora identificata. Si ipotizza che i primi casi umani in Cina siano derivati da una fonte animale.

Posso contrarre l'infezione dal mio animale da compagnia?

No, al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla.

Si raccomanda di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali.

Come si diffonde il nuovo Coronavirus?

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio quando starnutiscono o tossiscono o si soffiano il naso. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima. attualmente, che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Quanto tempo sopravvive il nuovo Coronavirus sulle superfici?

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, anche se è ancora in fase di studio. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

È sicuro ricevere pacchi dalla Cina o da altri paesi dove il virus è stato identificato?

Si, è sicuro. L'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici.

Sono possibili importazioni di animali o di prodotti di origine animale dalla Cina?

A causa della presenza di alcune malattie degli animali contagiose in Cina, solo pochi animali vivi e prodotti animali non trasformati sono autorizzati per l'importazione nell'Unione europea dalla Cina.

Non vi è alcuna prova che uno qualsiasi degli animali, o dei prodotti di origine animale, autorizzati all'entrata nell'Unione europea rappresenti un rischio per la salute dei cittadini dell'UE a causa della presenza di SARS-CoV-2 in Cina.

E' possibile importare prodotti alimentari dalla Cina?

Come per le importazioni di animali e prodotti di origine animale, a causa della situazione sanitaria degli animali in Cina, solo pochi prodotti alimentari di origine animale sono autorizzati per

l'importazione nell'UE dalla Cina, a condizione che soddisfino rigorosi requisiti sanitari e siano stati sottoposti a controlli.

Per gli stessi motivi, i viaggiatori che entrano nel territorio doganale dell'UE non sono autorizzati a trasportare nel bagaglio carne, prodotti a base di carne, latte o prodotti lattiero-caseari.

Gli operatori sanitari sono a rischio a causa di un nuovo Coronavirus?
Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda che gli operatori sanitari applichino adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie, in particolare.

PREVENZIONE

Esiste un vaccino per un nuovo Coronavirus?
No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

Il virus si trasmette per via alimentare?

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

Si devo indossare una mascherina per proteggersii?
L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

Come si deve mettere e togliere la mascherina?

Ecco come fare:

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani

- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso
- togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

Cosa si può fare per proteggersi?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani
- mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricorda che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se hai sintomi lievi e non sei stato recentemente in Cina, rimani a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

TRATTAMENTO

Esiste un trattamento per un nuovo Coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Gli antibiotici possono essere utili per prevenire l'infezione da nuovo Coronavirus?

No, gli antibiotici non sono efficaci contro i virus, ma funzionano solo contro le infezioni batteriche.

LE RACCOMANDAZIONI

In particolare, per quanto riguarda il nuovo Coronavirus identificato in Cina (SARS-CoV-2) cosa è raccomandato rispetto ai viaggiatori?

Si raccomanda di posticipare i viaggi non necessari in aree a rischio della Cina.

Le aree a rischio della Cina sono consultabili nelle pagine web dell'OMS.

Se ci si reca in Cina, nelle aree a rischio, si raccomanda di vaccinarsi contro l'influenza stagionale almeno due settimane prima del viaggio.

Vaccinarsi contro l'influenza almeno due settimane prima della partenza serve a rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra coronavirus e influenza, a evitare la coesistenza dei due virus in uno stesso organismo e a ridurre l'accesso al pronto soccorso per le complicanze da influenza.

È raccomandato, inoltre, di **evitare di visitare i mercati** di prodotti alimentari freschi di origine animale e di animali vivi, evitare il contatto con persone che hanno sintomi respiratori e lavare frequentemente le mani.

Qualora una persona sviluppi sintomi respiratori (tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie) mentre si trova nelle aree a rischio, dovrebbe rivolgersi immediatamente a un medico.

Al ritorno, se non si è cittadini che vivono in Italia, per qualsiasi necessità contattare l'Ambasciata o il Consolato del proprio Paese.

Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie) **a scopo precauzionale:**

- contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500
- indossare una mascherina chirurgica se si è in contatto con altre persone
- utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.

Che fare se si è soggiornato di recente nelle aree a rischio?

Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie) **a scopo precauzionale** si consiglia di:

- contattare il numero di telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500 riferendo del recente viaggio;

- indossare una mascherina monouso se si è in contatto con altre persone;
- utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.

Che fare se si è soggiornato in un ospedale in cui è stata ricoverata una persona malata?
Il rischio di trasmissione esiste solo se si è stati in stretto e prolungato contatto con il paziente. I malati affetti da infezione da nuovo Coronavirus, inoltre, vengono ricoverati in ambienti separati dagli altri degenti.

Quanto durerà questo focolaio?

Non è al momento possibile prevedere per quanto tempo durerà l'epidemia e come si evolverà.

Abbiamo a che fare con un nuovo virus e quindi rimangono molte incertezze. Ad esempio, non è noto se la trasmissione diminuirà durante l'estate, come osservato per l'influenza stagionale.

Quali sono i rischi di propagazione in Europa?
Il rischio è considerato alto a livello globale.

La probabilità che si verifichino ulteriori casi importati in Europa è considerata medio-alta.

L'adesione a adeguate pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, in particolare nelle strutture sanitarie nei paesi UE/EEA con collegamenti diretti con le aree a rischio, fa sì che la probabilità che un caso riportato nell'UE generi casi secondari all'interno dell'UE/EEA sia bassa.

1- ACRONIMI

MERS: Middle East Respiratory Syndrome

SARS: Severe Acute Respiratory Syndrome

OMS: Ordine Mondiale Sanità

CDC: Centre for Disease Control and Prevention

2- GLOSSARIO

Antibiotico: sostanza chimica prodotta da varie specie di micro organismi (muffe o batteri) o ottenuta per sintesi in gradi di bloccare la crescita dei principali batteri(betteriostatico) o di distruggerli(battericida).
Batterio: Qualsiasi organismo unicellulare microscopico privo di nucleo ben definito (procariote), che si riproduce generalmente per via asessuata mediante scissione binaria; i batteri contengono un'unica molecola di DNA e sono in grado di dare origine a spore; sono diffusi ovunque: nel terreno, nell'aria, nell'acqua e in altri organismi, nei quali possono assolvere a funzioni fondamentali (scissione della cellulosa, produzione di vitamine, ecc.), ma anche produrre tossine velenose.
Canale Sanitario: luogo circoscritto ed adibito alla osservazione clinica della persona "a rischio" di contagio.
Contagio: trasmissione da un individuo ad un altro di una malattia infettiva.
Contatto: Esposizione a una sorgente d'infezione.
Epidemia: Sviluppo e propagazione rapida di una malattia infettiva, spesso contagiosa, in una popolazione, di cui vengono colpiti, contemporaneamente e successivamente, molti individui. Un'epidemia può restare localizzata, estendersi a una regione più ampia o assumere proporzioni globali.
Letalità: il numero di morti relativo al numero dei malati.
Morbilità: frequenza percentuale di una malattia in una comunità in rapporto ad un determinato periodo di tempo.
Mortalità: il numero di morti riferito alla popolazione esposta.
Pandemia: La pandemia è una malattia la cui presenza è diffusa in diverse zone del mondo, con un alto numero di infettati e casi di morte.
Virus: termine che in latino significa "veleno", sono microrganismi acellulari parassiti obbligati.
Profilassi: le norme e i provvedimenti che si devono adottare collettivamente o da parte di singoli per la difesa contro determinate malattie ad esempio quelle infettive.
Quarantena: o Contumacia è un isolamento forzato solitamente utilizzato per limitare la diffusione di uno stato pericoloso (malattia). Il termine deriva da "40 giorni", la durata tipica dell'isolamento cui venivano sottoposte le navi provenienti da zone colpite dalla peste.
Segni: indica un reperto patologico oggettivo, riconosciuto dal medico all'esame obiettivo del paziente stesso.
Sintomi: vengono riferiti dai pazienti al proprio medico nel corso dell'esame clinico.
Vaccino: è una preparazione artificiale costituita da agenti patogeni opportunamente trattati e somministrata con lo scopo di fornire un'immunità acquisita.

SITOGRAFIA

https://www.cdc.gov/
https://www.who.int/
http://www.salute.gov.it/portale/home.html
https://www.uvex-safety.it/it/know-how/norme-e-direttive/respiratori-filtranti/significato-delle-classi-di-protezione-ffp/
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1034_allegato.pdf
https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china